

Cauto ottimismo del presidente egiziano, mentre il parlamento di Tel Aviv ha approvato gli accordi raggiunti

Provocatorio disegno della destra

Sadat: dopo il disimpegno militare occorre sciogliere i nodi politici

«Torneremo a Ginevra una volta risolta la questione del fronte siriano» - Kissinger, in una conferenza stampa, ha ammesso l'esistenza di intese verbali e ha chiesto con toni piuttosto duri la fine dell'«embargo» petrolifero nei confronti degli USA - Critiche alla politica energetica della Francia.

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 22. Il presidente Sadat, giunto ieri nella capitale algerina per una breve visita, ha illustrato ai giornalisti la posizione egiziana sul recente accordo di disimpegno sul fronte del Sinai. Dopo circa quattro ore di colloqui con il presidente Bumedien, Sadat ha affermato stamane una conferenza stampa svoltasi al palazzo presidenziale, che è ora il problema più urgente è ora il disimpegno sul fronte siriano, e che una delle riserve di questo problema «potremmo ritornare a Ginevra».

In riferimento all'embargo petrolifero verso gli Stati Uniti, Sadat ha affermato che si può rilevare un certo «cambiamento nella posizione degli Stati Uniti» e che «a ogni passo fatto dagli USA deve corrispondere un passo da parte nostra».

La Knesset ha tenuto ieri la sua seduta inaugurale, dopo le elezioni generali politiche del 31 dicembre scorso. Ma la pace o perlomeno il tentativo di disimpegno è il frutto della vittoria israeliana nella guerra del kippur, ma riflette anche i successi egiziani nei primi giorni di guerra. La vittoria è anche rilevata che le dichiarazioni ufficiali egiziane confermano la volontà del Cairo di riattivare il Canale, ricostruire la città sulle sue sponde e «ristabilire una vita civile normale lungo tutta la zona del Canale».



DURBAN (Sud Africa) - Un poliziotto armato insegue e arresta un operaio tessile reo di partecipare ad una manifestazione di sciopero. Il razzismo anti-negro in Sud Africa si accoppia alla repressione contro i diritti dei lavoratori

La visita di Fahmi a Mosca

MOSCA, 22. Prendendo la parola nel corso di una colazione offerta in onore del collega egiziano Ismail Fahmi, il ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromiko, ha dichiarato che gli avvenimenti prodotti nel Medio Oriente nell'ottobre scorso hanno ancora una volta confermato la forza e la solidità dell'amicizia tra i nostri popoli, la sua importanza è la lotta contro l'aggressione imperialista».

Gromiko: la pace esige

«La pace esige l'evacuazione dei territori arabi occupati».

WASHINGTON, 22.

Frontando le questioni del Medio Oriente e della crisi energetica il segretario di Stato americano Henry Kissinger ha detto oggi in una conferenza stampa che, oltre agli accordi sottoscritti fra il Cairo e Tel Aviv, esistono diverse intese verbali tra gli Stati Uniti e l'Egitto. Su queste intese verbali non stati però finora particolari; in questi giorni tuttavia le fonti ufficiali statunitensi hanno ribadito che è fuori discussione l'appoggio USA a Israele.

Freno ai consumi, decurtazione dei redditi, inasprimento fiscale

LONDRA, 22. Per quanto grave sia già la congiuntura, il futuro si preannuncia ancor più nero: il bilancio che il governo si appresta a varare imporrà altri due sacrifici alla popolazione inglese nel nome di una «austerità» di lungo periodo. Mentre i prezzi continueranno ad aumentare, i redditi da lavoro subiranno una decurtazione: una forte inasprimento fiscale (indiretto e diretto) tenderà a gonfiare i primi e a togliere altro potere di acquisto ai secondi.

Dibattito all'Assemblea nazionale

PARIGI, 22. La svalutazione di fatto del franco si è stabilizzata. Questo pomeriggio attorno a questo tasso di cambio si è svolto un dibattito molto acceso tra i deputati dell'Assemblea nazionale francese. Per Messmer la decisione di far fluire il franco è stata «un atto volontaristico» preso «senza precipitazione» (in realtà tutto accadde di notte e poche ore dopo il ritorno di Giscard d'Estaing da Roma) allo scopo di accrescere la libertà di manovra della Francia «senza ledere gli interessi comunitari». Determinante in questa scelta il rifiuto «di due grandi nazioni di accettare la disciplina comunitaria» (leggi l'Italia e la Gran Bretagna) e l'assenza di reazioni negative alle proposte fatte da Pompidou a Copenaghen per istaurare una vera politica monetaria comune.

Heath si prepara a varare un bilancio di pesanti sacrifici per i lavoratori

LONDRA, 22. Il Primo ministro, ai Comuni, cerca un alibi per le misure antipopolari ricorrendo a vergognose accuse contro i minatori - Denunciate le oscure trame elettorali del governo conservatore.

La svalutazione del franco si è stabilizzata attorno al 5 per cento

PARIGI, 22. La svalutazione di fatto del franco si è stabilizzata. Questo pomeriggio attorno a questo tasso di cambio si è svolto un dibattito molto acceso tra i deputati dell'Assemblea nazionale francese. Per Messmer la decisione di far fluire il franco è stata «un atto volontaristico» preso «senza precipitazione» (in realtà tutto accadde di notte e poche ore dopo il ritorno di Giscard d'Estaing da Roma) allo scopo di accrescere la libertà di manovra della Francia «senza ledere gli interessi comunitari».

Parigi: governo sotto accusa per la sua politica monetaria

PARIGI, 22. La svalutazione di fatto del franco si è stabilizzata. Questo pomeriggio attorno a questo tasso di cambio si è svolto un dibattito molto acceso tra i deputati dell'Assemblea nazionale francese. Per Messmer la decisione di far fluire il franco è stata «un atto volontaristico» preso «senza precipitazione» (in realtà tutto accadde di notte e poche ore dopo il ritorno di Giscard d'Estaing da Roma) allo scopo di accrescere la libertà di manovra della Francia «senza ledere gli interessi comunitari».

La svalutazione del franco si è stabilizzata attorno al 5 per cento

PARIGI, 22. La svalutazione di fatto del franco si è stabilizzata. Questo pomeriggio attorno a questo tasso di cambio si è svolto un dibattito molto acceso tra i deputati dell'Assemblea nazionale francese. Per Messmer la decisione di far fluire il franco è stata «un atto volontaristico» preso «senza precipitazione» (in realtà tutto accadde di notte e poche ore dopo il ritorno di Giscard d'Estaing da Roma) allo scopo di accrescere la libertà di manovra della Francia «senza ledere gli interessi comunitari».

(Dalla prima pagina)

ma si fa la voce grossa, si apre la campagna elettorale per il referendum all'insegna degli slogan più esagerati, al di là del quale è evidente il tentativo di un reinserimento nel globo... poi si fa lo sforzo di operare un'impossibile distinzione tra diversi gruppi e diverse squadre fasciste.

(Dalla prima pagina)

guarda la parte economica le cifre, sarebbe stato incredibile se fosse avvenuto diversamente, rimangono quelle condotte dal sindacato. Il prossimo consiglio dei ministri che dovrebbe riunirsi giovedì o venerdì esaminerà il provvedimento legislativo.

(Dalla prima pagina)

blemi di bilancia commerciale e di lotta all'inflazione dell'Italia per le medesime ragioni per le quali non il hanno risolti in passato. E' evidente che la svalutazione delle monete ha lo scopo di aumentare la penetrazione commerciale negli altri paesi.

(Dalla prima pagina)

La politica agricola comunitaria è rilanciata nel «pacchetto» di bilancio del 1974. La svalutazione di fatto è del 5 per cento e l'inflazione è più che mai minacciosa perché questa svalutazione significa un inevitabile aumento dei prezzi dei principali beni di consumo e un taglio ulteriore nel potere di acquisto dei salari.

«l'ombonate» dei fascisti, le «forzature polemiche di certi gruppi». Anche la Voce repubblicana afferma che, «dichiaratamente, fascisti ed ultrastati fascisti chiedono lo scontro». Ma «dietro gli ultras senza maschera» - soggiunge il giornale del PRI con riferimento al «caso» della «Rosa» - «non vennero però a mettersi in nuovo atteggiamento di organi fondamentali dello Stato».

A Milano, il comitato di redazione del Corriere della Sera, in seguito al nuovo atteggiamento di violenza fascista del quale è rimasto vittima anche il figlio di Enrico Forlani, ex direttore di Amica e del Corriere, ha scritto una lettera al presidente della «gratuità della situazione creatasi» e ha chiesto che «da parte delle autorità vengano senza ulteriore ritardo adottate le misure necessarie a ristabilire l'ordine e a impedire che si verifichino altri fatti di questa natura».

GOVERNO E PARTITI. Tra i partiti si stanno discutendo in questi giorni sia i problemi dell'impostazione della campagna del referendum, sia la questione della data. Rumor, su quest'ultimo punto, dovrebbe avviare contatti con i vari partiti.

La Direzione del PRI ha discusso del referendum sulla base di una relazione dell'on. Reale. Il vice-segretario del partito, Battaglia, ha detto che alcune recenti affermazioni di leader democristiani in primo piano il «motivo della paura» che si vuole agitare nel corso della campagna elettorale.

La CGIL si riserva comunque di esaminare con la CISL e la UIL i contenuti dell'accordo non appena questi saranno noti nei loro particolari. La CGIL ha anche avvertito che i problemi relativi al pensionamento di una delegazione del Comitato esecutivo dell'UDI è stata ricevuta dal presidente della Camera dei deputati, on. Sandro Pertini, e che è stata consegnata una petizione con 40.000 firme.

Nuova riunione per le pensioni

La CGIL si riserva comunque di esaminare con la CISL e la UIL i contenuti dell'accordo non appena questi saranno noti nei loro particolari. La CGIL ha anche avvertito che i problemi relativi al pensionamento di una delegazione del Comitato esecutivo dell'UDI è stata ricevuta dal presidente della Camera dei deputati, on. Sandro Pertini, e che è stata consegnata una petizione con 40.000 firme.

Aggravata spinta all'inflazione

I ministri delle finanze dei vari paesi entro limiti prestabiliti che nell'opinione di cinque ministri sarà sufficientemente forte da riuscire a superare la crisi energetica. I comunicati ufficiali emessi al termine della riunione afferma che i partecipanti hanno concordato di mantenere gli attuali margini di oscillazione per il quarto trimestre. Inoltre è previsto un limite massimo del 2,25%.

Nasce il «super-serpente»

La Bank of Japan, che recentemente aveva comunicato che avrebbe sostenuto la propria moneta e impedito di portarsi sotto il livello del 300, ha annunciato la svalutazione di fatto del yen. Ora per un dollaro occorrono 310 yen giapponesi. Si tratta della prima svalutazione di fatto del yen in quattro mesi, il che peggiorerà ancor più la bilancia dei pagamenti del Giappone e provocherà una nuova ondata di aumenti dei prezzi.